Mercoledì 23 Aprile 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 97
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A, Tel. 27

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 26.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

TRICESIMO
La celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro
L'imponente fiaccolata

Fino dal mattino tutte le case erano imbandierate, tutti i negozi chiusi. All'invito rivolto dal segretario del Sindacato commercianti sig. Dalle Mule, tutti hanno aderito. Sui muri era affisso il seguente manifesto del Direttorio del Fascio:

Cittadini! Lavoratori! Oggi il fascismo celebra due date: la fondazione di Roma e la festa del Lavoro. La fondazione di Roma, di cui la leggenda vuole oggi ricorra l'anniversario, a 27 secoli di distanza ha acquistato una maggiore importanza e significazione dapoichè Mussolini ha conquistato Roma. E' la festa della nuova Italia, che segna un'era nuova per le fortune della Patria. La festa dei lavoratori è un vanto del governo fascista. Significa il lavoro riconquistato alla Patria. Il governo di Mussolini è stato il primo che ha dato sanzione legale alla civile conquista delle otto ore di lavoro, che assicura il quotidiano riposo alla grande massa operaia e ne facilita la rinascenza spirituale ed intellettuale.

Cittadini! Lavoratori! Celebrate con rinnovata fede la Festa di Roma; la festa del Lavoro. Essa vi annuncia un periodo di pace feconda; di pace Romana che sarà degna dei sacrifici sofferti e delle conquistate Vittorie.

Viva Roma immortale! Viva il Fascismo redentore! Viva gli eroi del Lavoro!

Intorno alla Loggia Municipale erano disposti innumerevoli palloncini Veneziani.

Alla sera il paese assunse un aspetto straordinariamente gaio. L'illuminazione pubblica era rinforzata con lampade di grande potenza. Verso le ore 20 la piazza era già gremita di cittadini di ogni ceto, reduci dalle scampagnate sui colli.

La banda della Società operaia iniziò il concerto con la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, mentre le autorità e le rappresentanze affluite intanto sotto la loggia si disponevano per il corteo. Precedevano una cinquantina di fiaccole con le scritte: *Viva la festa dei lavoratori! Viva Roma immortale! La legge delle otto ore è legge fascista! Lavoratori a noi! Lavoro e concordia! Il fascismo vuole dare la pace! Viva Mussolini!* ecc. ecc. Seguivano la musica i gagliardetti del Fascio e dei Sindacati con i rispettivi direttori, una rappresentanza delle Fasciste femminile e un forte gruppo di fascisti, di operai, di cittadini. Torce a vento, bengala e le note della musica, alternate a canti fascisti davano alla fiaccolata un aspetto singolare.

Il corteo, dopo aver percorso le vie del paese fra il popolo plaudente, si sciolse in piazza.

Dalla gradinata Municipale il segretario politico del Fascio ringraziò il popolo per suo solidale intervento ed inneggiò alle future vittorie della Patria, del Lavoro e del Fascismo.

TREPPO GRANDE
Celebrazione del Natale di Roma

Lunedì 21 aprile venne festeggiato il Natale di Roma. Alle 11 si formò il corteo in piazza della Chiesa a Vendoglio, con in testa il gagliardetto e la Fiamma fascista, ed una rappresentanza della Milizia Nazionale. Seguivano le autorità del luogo; i Fascisti della Sezione locale; qualche ex combattente e diversi cittadini. Il corteo sfilò al canto di inni fascisti fino alla Piazza del Municipio del capoluogo, ove il Sindaco sig. Tea Leonardo pronunciò un elevato ed applaudito discorso di circostanza. Parlò quindi l'ex segretario politico della Sezione avvoc. Pietro Castellana che accennò anche al trionfo elettorale fascista ed all'avvenire della nostra nazione imperiale.

Alla magnifica cerimonia mancò l'intervento ufficiale della locale Sezione ex Combattenti con bandiere; fu notata l'assenza di certi caporioni di altri partiti e di altre idee.

S. VITO DI FAGAGNA

SOLENNE CERIMONIA. — Per la circostanza del Natale di Roma, gli ex combattenti hanno inaugurato la bandiera della sezione. La cerimonia seguì alle ore 15, sul piazzale ove vi è il monumento ai caduti presenti le autorità del paese fra cui il commissario prefettizio rag. Zardini, il ten. Eugenio Longo, il parroco.

Pronunciarono patriottici discorsi il maestro Paolo Sclabi il parroco che benedì il vessillo.

CIVIDALE
Tra ciclista e automobile

Presso Fornalis l'altro giorno un ciclista cozzava contro l'automobile del cav. Sirch, proveniente da Purpello. Il ciclista, certo Aurelio Donpollo fu Antonio, di Sanguarzo, riportò ferite al capo e alla gamba destra, dichiarate guaribili all'Ospedale in 20 giorni.

FIUME VENETO
Disturbano una processione e sono arrestati

A Cimpello, l'altra sera, mentre si svolgeva la processione, è avvenuta una scenata disgustosa. Certi Eliseo Segatel di Giovanni e Alfredo Bozzolato fu Francesco, dal camion della Vedova, su cui si trovavano, cominciarono ad insultare i sacerdoti e i fedeli [illegible] arrestati. Si spacciavano per fascisti, ma erano sovversivi.

S. VITO AL TAGLIAM.
Il secondo Concerto di Beneficenza

22. — Ieri sera, al secondo concerto orchestrale eseguito da allievi del Benedetto Marcello di Venezia, pro Ente di Beneficenza, il concorso del pubblico fu buono. In occasione del Natale di Roma il Teatro era illuminato a giorno e adornato da parecchie bandiere Nazionali.

Prima dei concerti, fra uno scroscio di applausi, fu intonata la Marcia Reale. Subito dopo venne dato principio con la sinfonia Gazza Ladra suonata a perfezione ed applaudita immensamente. Il violinista sig. Angelo Piovani si distinse in modo meraviglioso, nel concerto in sol minore di Maxbruck e riscosse applausi ed applausi. La fantasia nella «Boheme» e la Danza delle Ordine nell'opera «Lorelej», come pure il preludio atto 3. nella «Traviata», a fantasia nell'Opera «Wally» e la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» furono apprezzati ed applauditi calorosamente.

Il pianista sig. Ernesto Barbiri si distinse per tecnica e maestria co suo pianoforte, specialmente nel assolo «Allegro appassionato» di Saint Saent.

Alla fine fra ovazioni vivissime, vennero suonati gli Inni Fascisti e l'Inno del Piave.

Serata di pieno successo, che lasciò il pubblico intellettuale intervenutovi immensamente soddisfatto. Lode pertanto va data al Comitato promotore; e formuliamo l'augurio perchè simili audizioni possano in breve essere ripetute.

Il pranzo ai poveri

Ieri, seconda festa di Pasqua, anche i nostri poveri poterono avere il loro pranzetto festoso; alla Cucina Economica; una buona ed abbondante minestra al brodo, pane, un piatto di carne e un ottimo bicchiere di vino. Furono distribuite quasi un centinaio di razioni. Contribuirono i signori on. Tullio con ettolitri uno di vino, Venturini Alfonso con L. 75 e i fratelli Brusin con carne di maiale insaccata.

Cospicua elargizione

Pubblichiamo la seguente lettera inviata dal Direttorio del Fascio locale con l'elargizione di L. 1000 pro Ente di Beneficenza.

On. Presidente dell'Ente di Beneficenza.

Questo Direttorio ha potuto realizzare qualche piccola economia durante la campagna elettorale ed ha deciso di versare a codesta Benemerita istituzione lire 1000.

I fascisti di S. Vito intendono così dimostrare il loro interessamento ed il loro amore per coloro che soffrono e per i poveri e sarebbero ben lieti di poter fare di più; ma Ella, sa Sig. Presidente, che i fascisti son ricchi di fede ma... di quattrini.

Certi che Ella vorrà gradire la nostra modesta offerta, distintamente la salutiamo.

Per il Direttorio
Il Segretario Politico
Enrico Fancello

Anche a mezzo della stampa i preposti sentono il dovere di ringraziare il Direttorio del Fascio suddetto, sicuri di interpretare il sentimento dei diseredati dalla fortuna.

Il Concerto orchestrale

Pubblico numeroso e colto al primo concerto orchestrale pro Ente di Beneficenza. Ogni pezzo, ad ogni suonata, calorosissimi insistenti ed unanimi applausi. Il signor Roberto Oraffice si distinse nell'a solo per violoncello. Bravissimo ed applauditissimo il nostro concittadino Elio Vianello che suonò col violino il concerto n. 7 del Beriot. Apprezzatissimi tutti gli altri artisti.

Beneficenza

Il sig. Fancello Mariano elargì alla Cucina Economica L. 25.30 per indennità quale Membro della Commissione Arbitrale per gli alloggi. Il sig. Franzola Agostino per lo stesso scopo offerse lire 15.

Investito da un mulo

Il bambino Sirio Ciani d'anni 4 di Giacomo da Savorgnano ieri l'altro fu investito da un mulo che, essendo legato dietro il carro potè svincolarsi, dandosi alla fuga. Il bambino riportò una ferita lacera alla regione mentoniera sinistra interessante tutti i tessuti, per la quale venne portato nel nostro ospedale dove gli si fecero le cure dell'arte. Ne avrà per una decina di giorni.

AVIANO
Espulso per propaganda a favore dell'on. Ciriani

Certo Carlon Giovanni di Luigi, inscritto nei fasci, fece, durante la campagna elettorale, propaganda a favore dell'on. Ciriani. Il Direttorio del Fascio ne ha deliberato l'espulsione per tradimento e per indegnità.

GEMONA
Corso cementisti

Iniziato fra i primi in provincia, è finito con ottimo esito il corso per operai cementisti, promosso dalla Federazione Combattenti e dall'Istituto Friulano di emigrazione.

Il corso fu diretto dall'ing. Renato Raffaelli, cui la Commissione di vigilanza rivolse un vivo elogio.

SUTRIO
Per i caduti in guerra

Il consigliere Straulino, in occasione dello insediamento del Sindaco, ha avuto parole veramente alte ed efficaci. Nel suo discorso di insediamento ha insistito per chiedere ai la defunta amministrazione quanto fece per i nostri Caduti. Tutti i paesi carnici, dal più piccolo al più grande, hanno provveduto perchè i gloriosi morti per la Patria fossero eternati nel marmo. A Sutrio, invece, si è dormito e si continua a dormire. Perchè così? Il signor Straulino questo doveva ricordare.

All'opera e con tutte le forze, o signori!

COSEANO
Funzionario che ci lascia

Il ragioniere signor Antonio Zardini ha rassegnato oggi le dimissioni di commissario Prefettizio di questo Comune. A sostituirlo ritorna il dott. cav. uff. Innocenti. Al distinto funzionario che ci lascia mandiamo il nostro deferente saluto; e a quel gentiluomo che è cav. Innocenti il benvenuto.

SAN DANIELE
Pranzo di Pasqua ai poveri alla Cucina Economica

Come di consueto, nella ricorrenza della Pasqua, la Congregazione di Carità ha offerto il pranzo ai poveri del paese e della frazione di Villanova.

La confezione e distribuzione dei generi venne fatta nel locale della cucina Economica, bene disposto all'uopo. Onorarono con la loro presenza le autor. del paese, le quali elogiarono la preparazione. Venne distribuita minestra, carne, pane, vino, focaccia ad oltre 150 famiglie, e cioè più di 600 razioni.

Il servizio riuscì inappuntabile sotto ogni rapporto.

Tutto ha proceduto regolarmente. Va data lode all'esimio sig. Presidente dott. cav. Bruno Farroni; meritano pure elogio i consiglieri della Congregazione signori Bin Domenico, Toppazzini Domenico e Zuliani Francesco, che si prestarono alle distribuzioni.

La Congregazione ringrazia la nobildonna contessa Billia de Concina che generosamente offerse il vino, il sig. Gentilli Giulio, il quale fornì la carne a prezzo limitatissimo; e quanti hanno contribuito in qualsiasi modo, anche a nome dei beneficati.

Il Natale di Roma

Città quasi tutta imbandierata. Alla sera illuminazione con palloncini alla veneziana del nostro municipio, con magnifico effetto su tutta la via Garibaldi.

Si è pure inaugurata la fanfara «Fiume» con l'inno Giovinezza e con la marcia «baciando il tricolore». Il maestro ed i componenti danno i migliori affidamenti.

Un grazie sentito a Giovanni Peressoni ed a Cum Antonio per la colazione generosamente offerta.

Consiglio Comunale

Questa sera, mercoledì, seduta del nostro Consiglio comunale, con quattordici oggetti all'ordine del giorno, alcuni dei quali importanti.

Circo Equestre «Zavatta»

Da pochi giorni ha piantato le sue tende il circolo equestre Zavatta — il quale non ha bisogno certo dei nostri soffietti. Il nostro pubblico l'ha accolto col massimo favore. Basti dire che l'altra sera hanno dovuto ritornare a casa molti e molti, non essendovi più libero il più piccolo posto.

PALMANOVA
Costituzione del Consorzio Comunale «Allevatori bestiame bovino»

Per iniziativa del locale Circolo Agrario e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, si sono ieri riuniti presso la sede del Circolo Agrario stesso, numerosi allevatori di bestiame bovino del nostro Comune ed hanno costituito il «Consorzio comunale allevatori bestiame bovino».

La nuova istituzione ha per iscopo:

1. Di prevenire l'applicazione della nuova legge sull'allevamento bovino, che sta per essere promulgata, legge che prevede la costituzione di Consorzi comunali obbligatori.

2. Di procedere alla costituzione di una stazione di monta comunale, usufruendo di tutte le provvidenze Governative e provinciali nell'acquisto dei tori e nella gestione della Stazione stessa.

3. Di riuscire a selezionare l'allevamento bovino, rendendolo economicamente più produttivo e tecnicamente più rispondente alle esigenze agricole della zona.

Il Consiglio d'amministrazione della nuova Società risultò così composto:

Consiglieri: Costantini Scala dott. Carlo, Ferigutti Giovanni, Calligaris Eugenio, Scagliarini Amato, Canciani Emilio. — Revisori dei conti: Franchi dott. cav. Alessandro e De Biasio sig. Filiberto — segretario, Gasparotto sig. Luciano, segretario del Circolo Agrario.

Nella Commissione tecnica entrarono a far parte di diritto: il presidente del Consorzio, il veterinario consorziale, il titolare della Cattedra ambulante e il segretario del Consorzio. Sede della nuova Società sarà il locale Circolo Agrario, il quale con gentile senso di ospitalità mise a disposizione della nuova Società i locali per la sede ed il personale per l'ufficio di segreteria.

CRONACA della CARNIA

TOLMEZZO
La festa degli alberi

Indetta da questa Sezione della U. O. E. I. ieri nel pomeriggio si svolse la festa degli alberi.

Alle 14 nel piazzale dell'Istituto inferiore, si formò il corteo. Intervenne la banda del Ricreatorio festivo, le scuole elementari cogli insegnanti, rappresentanze dell'istituto inferiore e della Scuola Professionale, una compagnia di Alpini, le autorità locali, rappresentanti dell'U. O. E. I. di Udine e molti cittadini.

Il corteo così composto, attraversando la città al suono di allegre marcie mosse sul Colle Piccotto, ove folla gaia e variopinta dava uno spettacolo insolito di vivacità.

A salita compiuta, uno squillo di tromba dà il segnale di attenti. Tutti si radunano silenziosi sotto alcune piante superstiti dalle depredazioni e dai vandalismi dell'invasione. — Prende la parola il sig. Vidoni Augusto, il quale, scusando la presenza del presidente dell'O. O. E. sig. De Cecco e dell'ing. Moro rappresentante della Pro Montibus di Udine, dice che questa sezione ha organizzato questa festa «Come rito d'abete e di lavoro».

Chiude il suo dire pregando il Presidente dell'U. O. E. I. udinese di voler essere interprete presso tutti i soci, porgendo loro i saluti degli uocini di Tolmezzo.

A nome del Comune porta il saluto il sig. Vittorio Molinari.

Fra l'attenzione generale prende quindi la parola il direttore didattico sig. Marchetti.

Egli esordisce rilevando come sia, questa, la seconda «Festa degli alberi», a pochi mesi di distanza dalla prima: la festa d'oggi, però, molto più significativa ed importante della prima, poichè associata al Natale di Roma e alla celebrazione della Festa del lavoro — intesa, la prima, come ricordo delle antiche glorie onde Roma sè cinse e l'Italia come promessa che noi tutti — che i bimbi d'oggi particolarmente, seguiranno gli esempi magnanimi dei padri nostri romani; la seconda, intesa come solenne rituale conservazione della conquista dell'operaio, non più considerato come strumento - macchina di produzione, ma come costruttore civile, partecipe di tutti i diritti che competono ai liberi cittadini, compreso quello di accedere al Parlamento a portarvi quel contributo di buon senso e di esperienza che la corruzione di un recente passato non permise se non in forme egoisticamente dissolutrici.

Bello è, soggiunge, che l'iniziativa di questa festa sia partita dalla Unione operai escursionisti italiani (U. O. E. I.): ciò accresce la significazione di questa triplice festa: Natale di Roma.

Pasqua di resurrezione. — Conquiste civili del lavoro, festa che riunisce tutti in un solo pensiero di concordia di fraternità. Possa questa fusione essere inizio di pace e di prosperità, faro luminoso che impera sulle competizioni di parte e sui bassi egoismi segnando la via, luce che fuga le ombre che tremano ancora di rancori e di odio.

Scioglie un poetico inno alle piante, che hanno come noi vita, che devono come noi lottare per la vita: impariamo da essa a vivere in umiltà e nella obbedienza alla legge universale che governa tutte le cose create. Amiamo gli alberi, che ci danno refrigeranti ombre e profumi, che ci danno visioni di bellezza, che ci danno l'esempio di longhe vite consumando nel preparare ed espandere il bene! Oh se per cinquant'anni noi potessimo ininterrottamente ripopolare tutte le nostre pendici di abeti, io credo che saremmo tutti più buoni; perchè la visione di queste montagne ora così (in parte) sconsolate, allora perennemente verdi, la visione stessa, ripeto, darebbe delle colorazioni più armoniche all'anima nostra! e dall'armonia nelle anime nostre l'armonia nel consorzio della vita civile.

Così chiude, rivolgendosi ai piccoli delle scuole:

— E' Pasqua, figliuoli! Invocate la pace tra gli uomini, la pace per l'Italia nostra!... E' il Natalizio di Roma, figliuoli! Augurate che i nuovi di natalizi della città eterna siano ancor più soleggiati!... E' la civile celebrazione del dell'operaio: fate, o figliuoli, piccoli operai della Scuola oggi, ma che sarete gli operai dell'avvenire, fate che domani l'Italia saluti in voi i patrioti lavoratori che costruiranno il nuovo assetto politico e civile dell'Italia!... E' la festa degli alberi, figlioli, che oggi unisce in un solo palpito le ricorrenze celebrate!... Oh attingete all'albero quella salute e ricchezza di forze che vi renderanno migliori! Interrogate l'albero, che risponderà con una favella non mai prima sentita, sempre ignorata, ma che oggi vi dice:

— Dovere e diritto sono una sola cosa, nella vita universa. Non abusate del diritto, perchè infrangereste il diritto degli altri. La vita mia è profumo, forza salute, ricchezza, canto! All'armonia della mia vita ispiratevi. L'armonia della mia esistenza adegui la vostra vita d'oggi e di domani. Solo così, solo così, questa rinnovata, insanguinata Italia, superate le ire e gli odi e ritemprata nell'amore, superato il Calvario, ascenderà a quella grandezza cui attende con veggente spirito ed audacia Benito Mussolini.

Vivi applausi interruppero di frequente l'egregio oratore, e si tradussero in un formidabile, prolungato, entusiastico applauso alla chiusa.

Parla infine l'ispettore scolastico cav. Bianco, compiacendosi della solennità della festa e ricordando il ministro Baccelli, il primo ideatore, e il Ministro Gentile strenuo continuatore della festa geniale, educativa, utile. Manda un saluto riconoscente alla memoria del primo, all'opera efficace del secondo.

Infine, dopo l'inno «Fanciollezza», cantato da molte voci argentine, cinquemila piantine sono date alla terra. E' uno spettacolo commovente e pittoresco di gaiezza infantile.

Terminata la bella cerimonia, al suono della musica il colle Piccotti è percorso in ogni senso da comitive chiassose che, liete di aver trascorso un piacevole pomeriggio, fanno ritorno alle mura cittadine.

Un manifesto per il Natale di Roma

Per la ricorrenza del Natale di Roma, il sindaco rag. Ilario Candussio, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Per recente disposizione di legge il 21 Aprile, giorno commemoratorio della fondazione di Roma, è destinato alla celebrazione del lavoro è considerato festivo.

A nessuno può sfuggire l'alto significato di questo avvicinamento che accomuna i forti della grandezza Romana alla visione del radioso domani della Patria nostra, che raggiunti col sacrificio e col sangue, i suoi naturali confini, tutto s'attende dal lavoro fecondo e concorde dei figli.

Cittadini!

Il grande passato, ci addita i doveri dell'avvenire. La primavera di Roma è primavera di lavoro; a tutti sia conforto ed incitamento la certezza di un avvenire di pace e di prosperità.

***

La giornata è trascorsa tranquillissima.

Un grave furto sacrilego alla Pieve

La Madonna della Pieve è stata la notte di Pasqua spogliata dai ladri.

I sacrileghi dopo aver tentato di sfondare la porta della chiesa che resistette, vi entrarono per il tetto scoperchiandolo e sfondandolo.

Quindi scesi nel tempio ed aperto il recinto in cui era custodita la Vergine col Bambino, la spogliarono dell'oro per un valore di lire 500.

Dei ladri non si hanno traccie.

BENEFICENZA. — In morte del sig. Battista del Moro di Salino, ai mutilati ed invalidi pervennero le seguenti offerte:

Lire 25 ciascuno: cav. Lino de Marchi, Banca Cattolica, Giovanni Candussio; lire 20, la Banca del Friuli; lire 10, Cooperativa di Consumo, ditta Arcani Mari, cav. Dante Linussio, dott. Ascanio Piussi, fratelli Moro, Regolo Corbellini, Antonio Larice e figli — Offrirono lire 5: Venusto Rossi, Pietro Morassi, Girolamo Schiavi, dott. Masieri.

VILLA SANTINA
Una solenne cerimonia

Domenica Villa-Santina inaugurerà ufficialmente i suoi gagliardetti. Nell'occasione avrà luogo la Festa degli alberi con l'intervento di tutta la scolaresca del Comune e dei Comuni vicini, nonchè una Grande Pesca di beneficenza pro Asilo orfanotrofio di Villa, Congregazione di Carità, Minorati di guerra, monumento ai Caduti.

Si assicura l'intervento di varie personalità politiche del Friuli e, se il tempo sarà benigno, una giornata veramente memorabile.

COMEGLIANS
La prima adunanza del Consiglio

L'altro giorno si effettuò l'insediamento della nuova Amministrazione comunale ele, dopo avere approvata la relazione fatta dal commissario regio sig. Francesco dell'Oste, passò alla nomina delle cariche. Riuscirono eletti: sindaco il sig. Pietro Galiitte, assessori effettivi i signori Angelo Castellani e Daniele Stua; assessori supplenti G. B. Valle e Michele Gusetti.

Dopo un nobile discorso del nuovo sindaco, tutti i consiglieri hanno aderito al partito nazionale fascista, inviando un telegramma di omaggio all'on. Mussolini.

PAULARO
Imponenti funebri Del Moro

Sabato scorso ebbero luogo a Salino le onoranze funebri alla salma del compianto Battista Del Moro. A rende l'estremo saluto al caro scomparso intervennero numerosi amici ed estimatori di tutta la vallata, dove l'estinto godeva generale simpatia, e molti anche da Tolmezzo. La borgata di Salino era tutta in lutto. Alle ore 10.30 la bara sollevata a braccia e accompagnata da una lunga e fitta processione di popolo commosso, preceduta da molti ceri e numerose corone della famiglia e dei parenti e della bandiera del Comune.

Dopo le esequie in Chiesa, la salma viene trasportata nel Cimitero del paese, in fondo valle.

Qui dissero accorate parole di saluto il geometra sig. Fabiani di Dierico ed il Commissario Prefettizio sig. Biasutti.

Nel risalire il sentiero per ritornare a Salino su ogni volto si leggeva l'impressione di vuoto lasciata dalla scomparsa di Battista Del Moro uomo onesto e cittadino di esemplari virtù. Al figlio geom. Luciano ed alla famiglia tutta le nostre condoglianze.

PORDENONE
Pel Natale di Roma

La città è imbandierata — la banda della Società Filarmonica diretta dal vice direttore maestro Mariotti (essendo il direttore maestro Mascagni indisposto) ha percorso i corsi Vittorio Emanuele, Garibaldi alternando gli inni della Patria e fermandosi in Piazza Cavour.

Al ritorno ha sostato dinanzi al Palazzo Candiani ove è murata la targa marmorea a Garibaldi; suonando l'Inno fatidico.

Qui il prof. Angelo Duse da una finestra del palazzo, ha improvvisato brevi, magnifiche parole inneggiando al Natale di Roma, ed unendo il Duce dell'epopea garibaldina, al Duce delle Camicie Nere, duci entrambi della giovinezza d'Italia.

Vivi applausi hanno coronato il suo dire, mentre squillanti hanno echeggiato le note della Marcia Reale e di Giovinezza.

Guardie d'onore

Diamo l'elenco degli alunni destinati a prestare la guardia d'onore al Parco della Rimembranza e che dureranno in carica un anno:

(Della R. Scuola Complementare: Attilio Marchi caporale — Bonazza Giocondo — Bernardi Luciano — Brico Lino — Ragagnini Giuseppe, Carone Bruno, Piccaglia Paolino, Barei Ermenegildo, Valerio Patrizio, Brunetta Enrico, Cester Galileo, Petrucco Luigi, Cividini Omero, Rossi Tullio, Degano Maria, Ellero Luigia, Sartori Maria, Del Negro Elena, Vratta Nicolina, Michieli Para e della Scuola Elementare: Busetto Enrico, Piva Alfredo, Valerio Massimiliano, Apicella Mario, Pasini Dino, Terrazzani Alessandro, Bortolozzi Edmiro, Tommasi Giovanni, Adami Giovanni, Valerio Andrea, Piccin Gino, Quattrini Luigi, Del Moro Pietro, Ferraro Antonio, Costalunga Angelo, Romanet Tranquillo, Pagnossio Giovanni, Liut Adelio, Brunettin Gino, Bonazza Adele, Sandrini Luigia, Zavagno Anita, Zaghies Ines, Del Col Maria, Busetto Geremia, Marchi Margherita, Frangipane Lilla, Cordazzo Mafalda, Furlanetto Bruna, Pizzut Egista, Tonet Ruia, Caretta Elisa, Bianchettini Alfeo, Calderan Bruna.

Cerimonia fascista a Tiezzo

In Tiezzo oggi si svolse una riuscitissima cerimonia fascista alla presenza di numerosi fasci del Circondario. A tutti gli intervenuti rivolse parole indovinate di ringraziamento al tenente del M. V. co. Bellavitis. Indi chiamò tutti i militi che presero parte alla marcia su Roma ed il co. A. Ferro seniore con calorosi vibranti frasi assai applaudite, distribuì la medaglia commemorativa.

Beneficenza

Il sig. Mario Puppin, in occasione delle sue nozze, ha elargito lire 100 agli Orfani di guerra e L. 50 pro lapide ai Caduti di Rorai.

In occasione delle feste Pasquali, i signori cav. Francesco Asquini e Luigi Baschiera hanno offerto dolci e vino agli ammalati del nostro ospedale.

Il cav. Francesco Asquini, mantenendo una sua vecchia usanza, ha regalato ai bimbi dell'Asilo Infantile la focaccia pasquale e la ditta Piccinato ha fatto pervenire frutta a profusione.

Il Cotonificio Veneziano ha anche quest'anno fatto le seguenti munifiche elargizioni: Lire 2000 all'Asilo Infantile di Pordenone, L. 2000 all'Asilo Infantile di Rorai, L. 400 alla Congregazione di Carità, L. 400 alla Casa di Ricovero, L. 200 alla Scuola di disegno, L. 750 al Pro Infanzia.

Le famiglie Civran, Corompai e Cattaneo hanno versato L. 200 alla Colonia Alpina in memoria della compianta signora Maria Carpi vedova Civran.

La Banca del Friuli ha elargito 250 l. al Pro Infanzia.

Disgrazia automobilistica

Questa sera, verso le 19, il sig. Furlanetto Aldo mentre, guidando la sua automobile, si recava verso casa, giunto presso il ponte sul Meduna, per non scontrarsi con un carretto trainato da un asino, fermò forse troppo bruscamente e l'auto si ribaltò, travolgendo quanti erano sopra. Il sig. Furlanetto fu ferito, fortunatamente non gravemente, ad una spalla, dai cristalli infranti.

Gli altri rimasero incolumi e con la vettura stessa poterono ritornare in città ed il ferito farsi medicare all'Ospedale. Ne avrà per pochi giorni.

Ad un Maestro

In Muzzana del Turgnano, nella pace dei campi, nell'austero raccoglimento del dovere compiuto, si spegneva giorni sono la nobile figura del Generale Pasquale Oro.

Visse per il dovere. Conoscitore profondo degli uomini, fu Capo illuminato ed ebbe arte squisita di Comando.

Prima ancora che sancite nei Regolamenti pose a base del suo governo di uomini convinzione e persuasione.

Con i più semplici mezzi seppe stimolare energie superbe, ottenendo da Capi e gregari il più grande rendimento. Con la sua paterna ma ferma autorità dominò in ogni campo. La sua parola calda e vibrante di sentimento, ebbe comunque grande prestigio, sia quando rievocava ai Cadorini le gesta di Pietro Fortunato Calvi, o quando fra le dolomiti magnificava le Marmarole care al Vecellio.

Percorse e studiò col dovere di Comandante e con l'affetto di Figlio, tutte le vallate alpine, ricercando in esse non soltanto le naturali difese, ma le vicende e le glorie paesane per ammaestramento dei suoi alpini.

Fu un grande educatore. Prima ancora che i mezzi bellici, Egli volle forgiare l'Uomo, l'Alpino, spiritualmente eletto, che nella gerarchia dei Combattenti tenesse il primo posto, che nelle maestose bellezze dei monti sapesse trovare la grandiosità dell'amore per la Patria.

Sì, la Patria fu la religione che seppe far germogliare nell'animo di tutti. La Patria che Egli vide sempre scintillante come i ghiacciai, bella come le visioni delle Alpi, che anche nei giorni più tristi vide forte e sicura nei suoi destini.

Educò alla sua scuola numerosi discepoli, e una falange di animi devoti che diedero al Capo al di sopra della gerarchia e della disciplina, tutta la loro fede.

Resse ambiti e cospicui Comandi e mantenne nelle sue schiere quel forte spirito alpino che fu solida base ad audaci gesta durante la guerra.

***

Ma Pasquale Oro fu anche maestro della guerra Alpina.

In pace portò notevole contributo di studio alla organizzazione della frontiera nel settore dal Brenta al Fella.

Ideò le sistemazioni difensive alpine del Cordevole, del Maè dello Anziei.

Dedicò speciale attività al ridotto Cadorino inteso più che caposaldo difensivo, base per operazioni offensive.

Diede forte impulso agli studi tattici, e nelle menti dei suoi ufficiali seppe scolpire le caratteristiche di una guerra di montagna fatta di risolutezza ed ardimento.

Le sue manovre in Carnia - Cadore magistralmente concepite e dirette, furono modelli di arte tattica.

Sostenne strenuamente e fra i primi il concetto della manovra libera che pone i Comandanti di fronte alle responsabilità delle rapide ed ardite decisioni.

Durante la guerra mantenne con giovanile vigore il Comando di una Divisione sugli Altipiani, e nelle giornate dell'offensiva Austriaca del Trentino oppose con animo forte e sereno vigorosa difesa, iniziando al Pasubio la eroica resistenza che in pochi giorni fiaccò le mal concepite speranze nemiche.

***

Oggi una tomba alle falde dei monti racchiude la spoglia del Generale Oro, in questo Friuli che Egli intensamente amò.

Alpini di tutte le età, di tutte le Valli, di tutti i Paesi, inchiniamoci davanti al Maestro.

Quintino Ronchi.

S. Daniele del Friuli 20 Aprile

Alcuni appunti biografici

Il tratteggiare la sua vita, il mettere in evidenza le sue benemerenze, i servizi resi, occorrerebbe un volume — le sue note, i rapporti personali, sono un elogio continuo, un costante superlativo.

Da allievo del Collegio Militare di Napoli passò alla Scuola di Modena e fu promosso sottotenente di fanteria nel 1866, mentre si era in guerra con l'Austria. Compì il corso della Scuola di Guerra. Fu promosso tenente e poi capitano a scelta.

Da capitano fu trasferito negli alpini, ove rimase fino a che fu raggiunto dai limiti di età (giugno 1911) e lasciò il servizio col grado di maggiore generale.

Dalle sue note caratteristiche, le annotazioni che costantemente spiccano sono: estesa coltura generale e militare — molto amato e stimato dai superiori, eguali ed inferiori — meritevole d'avanzamento al grado superiore a scelta, in considerazione degli utili servizi che presta e delle sue estese cognizioni.

Rese ottimi servizi nella Geodesia, fu incaricato di missioni speciali e riservatissime oltre le frontiera, di cui l'ultima nel 1911, assolvendo sempre il suo compito in modo inappuntabile e fornendo preziosi dati nell'interesse della Patria.

Nel 1900 prese parte al viaggio di Stato Maggiore, come comandante di due gruppi alpini; e nel rapporto speciale compilato a suo riguardo, leggesi: «Conoscitore profondo della nostra zona montana di frontiera orientale e dell'impiego delle speciali truppe di montagna, si dimostrò valente ed esperto comandante, pieno di iniziativa e di buon senso tattico, alla fisico robustissimo, mente lucida, ed è pronto nell'induzione e nelle decisioni, come pure nell'impartire ordini e

dispositivi. «Lo giudico pertanto ottimo generale», ed il capo di Stato Maggiore della epoca, generale Pollio, vi aggiungeva: «Concordo pienamente». «Il generale Oro ha dato ottima prova di iniziativa, di sicurezza, di prudenza nell'impiego con largo concetto delle truppe di montagna».

Nel settembre 1910, comandato presso S. A. R. il Duca d'Aosta per un giro fra Astico e Tagliamento, l'Augusto Principe si benigna va scrivere in questi termini al Capo di Stato Maggiore: «Il generale Oro è un vero tesoro in tutta l'estensione del termine».

Quando lasciò il servizio attivo per limiti di età, il Capo di Stato Maggiore gli diresse un telegramma di saluto, nel quale terminava: «Io massimo assegnamento sulla intelligente e patriottica opera sua per molti anni ancora, certissimo che Ella continuerà a dedicare sua vita al bene del Re e della Patria»; ed il Ministro della Guerra gli notificava per lettera il suo rincrescimento e la concessione di una alta onorificenza per speciali benemerenze: Grande Ufficiale di S. Maurizio e Lazzaro.

La grande guerra lo ritrovò pronto, con intelligenza ed ardore giovanili. Richiamato in servizio nel Febbraio 1915, era al suo posto, in prima linea, al comando della 34a divisione il 24 maggio, sull'altipiano di Asiago — il 30 maggio si guadagnò una medaglia d'argento al valor militare.

Il 15 maggio 1916, allorchè il nemico iniziò la grande offensiva con intenso bombardamento, il generale Oro aveva il comando dello sbarramento Agno-Posina.

Senza entrare in particolari, per la storia della grande guerra, non si può fare a meno di mettere in evidenza l'azione di questo illustre estinto, che con poche truppe resistette per sei giorni. La situazione si presentava gravissima su tutto il fronte e poteva diventare disastrosa senza immediati provvedimenti, e questi furono *presi* dal generale Oro: *l'occupazione del Pasubio*.

Fu solo ed esclusivamente per iniziativa del generale Oro che venne occupato il *Pasubio*, e l'occupazione di questo baluardo fu la salvezza d'Italia, fu come la prima pietra dell'edificio coronato con Vittorio Veneto, e la Patria gli deve riconoscenza.

Nel 1917, ricollocato in congedo per malattia derivante da causa di servizio, nulla chiese — di motu proprio di S. M. il Re fu nominato cavaliere di Gran Croce, in considerazione di particolari benemerenze acquistate durante la guerra 1915-16-17.

Nella vita privata, trovandosi in congedo, dedicò tutte le sue energie, tutta la sua intelligenza a beneficio del paese ove aveva eletto la sua dimora, sacrificando, con generosità e disinteresse, anche del proprio, coadiuvato senza limiti dall'impareggiabile, eletta e amata consorte, contessa Maria Elti Zignoni, che non sa rassegnarsi all'improvvisa scomparsa.

Il generale Oro, cavaliere senza macchia e senza paura, dedicò tutta la sua vita al servizio del Re e della Patria; modello di soldato, modello di cittadino, modello di marito, tutto diede e nulla chiese.

Telegrammi di condoglianza

Fra le innumerevoli attestazioni di cordoglio per la irreparabile perdita, riportiamo i telegrammi seguenti:

S. A. R. il Duca d'Aosta: *«Addoloratissimo per triste notizia rivolgo mio commosso affettuoso pensiero all'amico perduto e le esprimo mie sentitissime condoglianze. — Emanuele Filiberto di Savoia».*

S. A. R. il Duca di Bergamo: *«Ammentando la sua così gradita affabile ospitalità durante la guerra, unisco a Lei nel rimpiangere il suo valoroso marito, prendendo parte vivissima suo dolore e pregola gradire mie più sentite condoglianze. Adalberto di Savoia».*

Il Duca della Vittoria: *«Esprimo vossignoria sentite condoglianze morte compianto generale Oro, ch in pace ed in guerra dimostrò sempre le più alte virtù militari. Ministro Diaz».*

S. E. il generale Dall'Olio: *«Dal cuore vivissime condoglianze perdita amico valoroso soldato. Alfredo Dall'Olio».*

S. E. il generale Cittadini: *«Pregola accogliere i sentimenti di condoglianza e di compianto coi quali sinceramente mi associo al suo grave lutto, ossequi. Generale Cittadini».*

MEDUNO

Orribile disgrazia di un vecchio

Certo Dorigo Celeste fu Gio. Batta di anni 70, di Meduno, nell'intento di utilizzare una canna di fucile che da anni teneva in un canto della casa, per uso soffietto al fuoco, la prese e siccome era ancora otturata, evidentemente dalla cartuccia, col capsula esploso, si diede a martellare con un ferro per disotturarla. Dopo un'ora di assiduo lavoro, alle ore 17 di ieri la cartuccia, non si sa come, prese fuoco, ed il colpo partì, colpendo il disgraziato Dorigo in piena faccia, specie agli occhi. Alla detonazione accorsero i famigliari, che trovarono il disgraziato rovesciato sulla sedia, intriso di sangue.

Chiamato il medico dott. Giuseppe Feruglio, questi giudicò subito il caso grave, praticò le prime cure, e ordinò d'urgenza il di lui trasporto all'Ospedale di Udine per le necessarie operazioni.

Si teme abbia a perdere tutti e due gli occhi.

GORIZIA

Ucciso in una bestiale rissa

Una rissa sanguinosa avveniva ieri a Chiappovano, fra certi Filippo Suligoi, Giuseppe Murovez e Giuseppe Suligoi fu Giovanni.

Dopo un fiero contrasto nell'osteria, i contendenti, usciti all'aperto, rinnovarono la rissa ed il Giuseppe Suligoi fu colpito da sassi e calci, atterrato ed ucciso in modo bestiale.

Avvertiti i carabinieri, questi si mettevano sulle traccie degli uccisori, che furono ben presto arrestati.

MARTIGNACCO

Per il Natale di Roma

Il paese è tutto imbandierato. A cura del Fascio venne pubblicato un manifesto e la sera ci fu una illuminazione magnifica opera dell'instancabile giovane Aldo Pelizzoni.

Alla sera gruppi di giovani giravano il paese cantando:

O don Sturzo, zorne zorne
al pignûl no cal dorin,
indaur pin no si torne,
e cun chest il lasarin.

La sagra

La rinomata sagra del nostro paese seguirà infallibilmente il 4 del maggio prossimo. Si è già costituito un comitato il quale sta alacremente occupandosi per i festeggiamenti dei quali si dice mirabilia.

Un furto

L'altra notte ignoti penetrarono in casa del signor Alfonso Tolis, e dal pollaio rubarono una trentina di galline. Il furto fu denunciato.

ONORANZE. — In morte della signora Caterina Linussa Tirindelli, offersero lire 10 ciascuno: famiglia Gasparde Mesaglio e dott. Antonio Faggioni, pro monumento. — Avv. Franceschinis, Lucia De Cecco e Dante Talmassons alla Congregazione di Carità.

CIVIDALE

Importante assemblea dei Mutilati

Lunedì, alle ore 10 ant. al Teatro Sociale Ristori (gentilmente concesso) ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei mutilati ed invalidi di guerra. Era presente l'eroico mutilato di guerra capitano Guido Slataper decorato con medaglia d'oro e due d'argento, delegato regionale per il Friuli e la Venezia Giulia, ed i mutilati Saccavini e Gariup per la Sezione madre di Udine. Il presidente signor Freschi Luigi fa un'ampia relazione morale finanziaria di cui diamo un riassunto:

«Prima di esporre la situazione morale e finanziaria di questi sei mesi di gestione di cui mi onoro di essere stato il vostro presidente, rivolgiamo (egli dice) il nostro devoto omaggio ai fratelli morti in seguito a ferite od a malattie contratte alla fronte: Strazzolini Antonio, Borgi Antonio, Ceccolli Giovanni, Lorenz Mariano, Sirch Domenico, Iuri Eugenio, Tomat Iginio e Marinig Luigi, che aggiunsero all'eroismo la corona del martirio.

Il Freschi poi comunica che proporrà all'aSezione madre di iscrivere quali soci benemeriti il co. Renato della Torre ed il prof. comm. Francesco Accordini, per le loro benemerenze verso tutta la famiglia dei minorati di guerra.

In sei mesi da che è costituita, la Sezione ha espletate 82 pratiche nell'interesse dei soci. Dopo avere illustrato il lavoro compiuto in questi sei mesi, il Freschi dà la parola al segretario economico D'Orlì Luigi che fa un'ampia relazione finanziaria da cui risulta l'ottimo andamento della sottosezione ed il proficuo lavoro compiuto dal Consiglio.

L'assemblea poi passa alla nomina del Consiglio, che rimane così composto: Freschi Luigi, D'Orlì Luigi, Cassina Angelo, Derlich Gioachino.

DECESSO

Dopo breve malattia cessava di vivere ieri il commerciante Cesare Zanolini uomo buono, lavoratore da tutti amato.

Lascia nel più profondo dolore la moglie e parenti, ai quali inviamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

CODROIPO

L'incendio di questa notte

23. Alle ore 22 della notte scorsa si è sviluppato un incendio nel fienile di Giuseppe Gailuzzo. Sono stati chiamati i pompieri di Udine che hanno circoscritto il fuoco, limitandone i danni che non sono gravi.

PORDENONE

Decesso

Tra la generale costernazione è morta in Cordignano la concittadina signora Maria Toffoletti Toffolo, donna di elette virtù, che lascia di sè largo rimpianto.

Imponenti riuscirono i funerali. Ai congiunti ed in modo particolare al marito dott. G. Batta condoglianze vivissime.

MERETTO DI TOMBA

LA BICICLETTA SPARITA

Mentre ieri Cesare Fanutti da Meretto era un momento assente, gli rubarono la bicicletta.

Il poveretto è padre di nove figli e certo il brutto tiro giocatogli non è un complimento.

Congresso Internazionale di Latterie

Ci scrivono da Milano, in data 21:

In occasione della grande Fiera d'importanza mondiale, si tenne qui il Congresso internazionale di Latterie, sotto la presidenza del prof. Menozzi, illustre direttore della Scuole Superiore d'Agricoltura. Fra le più spiccate personalità intervenute, abbiamo notato il prof. Fescetti, il prof. Gorini, il prof. Besana, il dott. Lanzi, il prof. Carlini, l'ing. Bearzi. Vi erano rappresentate tutte le regioni latterie d'Italia una infinità di personalità straniere fra cui il dott. Hevz ex ministro dell'agricoltura germanica. Della nostra città vi era il sig. Delendi in rappresentanza della Casa Belga scrematrici «Persoons». Il Congresso trattò i problemi più vitali interessanti lo sviluppo ed il miglioramento del Caseificio, e gli ordini del giorno proposti dei Fascetti e del Gorini furono approvati all'unanimità, fra vivissimi applausi alle due glorie del Caseificio italiano.

Al lussuoso pranzo sociale nell'Albergo «All'Orologio», brindarono l'ing. Morandi, il prof. Fiscetti e quindi il dott. Herz, capo della missione germanica, il quale ringraziò l'Italia per l'invio delle quantità di latte in polvere ai bambini tedeschi ed augurandosi che detta fornitura non abbia a cessare fin tanto che l'infanzia tedesca non disporrà in casa propria di latte vaccino sufficiente alla sua nutrizione.

Alla mostra dei formaggi hanno esposto del Friuli solo le latterie di Bagnaria Arsa e quella di Osoppo. Anzi di quest'ultima vi era poi una Commissione composta del sig. Benimat Giovanni, Miani Giuseppe e Forgiarini — che furono complimentati dai dirigenti l'esposizione.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. Amsterdam da 830 a 845 — Belgio da 122.50 a 124.50 — Francia da 145.21 a 146.75 — Londra da 98.05 a 98.50 — New York da 22.30 a 22.50 — Svizzera da 394 a 398 — Bucarest da 11.25 a 12 — Praga da 66.40 a 66.80 — Ungheria da 0.02 e tre quarti a 0.03 e tre quarti — Vienna da 0.0315 a 0.0325 — Zagabria da 27.85 a 28.

Rendita 82, consolidato 96.70.

BORSA DI MILANO

CAMBI. Francia 146.35 — Svizzera 395.25 — Londra 98.25 — New York 22.40 — Vienna 0.0315 — Bucarest 11.75; Belgio 125 — Spagna 310.50 — Praga 66.75 — Budapest 0.0315.

Rendita 81.37, consolidato 96.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 22 corr.: Corso medio 81.48; singole: Trieste 81.40, Milano 81.355, Roma 81.70.

Cronaca Cittadina

L'ESITO FINANZIARIO DELLA PESCA

Il brillante esito della Pesca di beneficenza, da noi ieri rilevato, trova ora conferma nei dati ufficiali.

I biglietti venduti ammontano a 512.520 con un corrispondente incasso di lire 177.518.50. Il numero dei rimasti invenduti è di soli 480 biglietti.

Le benefiche istituzioni cittadine, cui l'utile netto andrà devoluto, percepiranno, dunque, una somma notevole.

Il dono delle LL. MM. il Re e la Regina, fino a stamane non era stato ritirato. I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i relativi doni entro domani, giovedì alla sede della Congregazione di Carità (Piazza 20 Settembre).

CORSO SPECIALE D'ISTRUZIONE PREMILITARE

Per determinazione del Ministero della guerra, dal 15 maggio al 15 settembre verrà svolto uno speciale Corso d'Istruzione premilitare, al quale saranno ammessi esclusivamente i giovani della classe 1905.

Questo speciale corso sarà considerato valido come primo anno del prescritto biennio di istruzione e coloro che supereranno gli esami potranno frequentare il normale corso dell'inverno venturo, completando così il periodo richiesto per godere dei vantaggi concessi che sono i seguenti: ai militari iscritti alla ferma ordinaria, viene ridotto il periodo di servizio militare di un sesto della ferma (tre mesi). — Ai militari che si trovano in speciali condizioni di famiglia: la ferma viene ridotta a tre mesi.

Il Corso sarà svolto a cura della locale Società di Tiro a Segno Nazionale e le istruzioni a base di buona e divertente ginnastica, maneggio del fucile e tiro al bersaglio, si faranno normalmente al mattino dei giorni festivi.

I giovani interessati esaminino la grande speciale agevolazione loro offerta e provvedano alla iscrizione al Corso, rivolgendosi al Segretario della Società (presso la tipografia Doretti, via Savorgnana) dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 nei giorni feriali.

Le iscrizioni stesse saranno chiuse il 29 corrente.

ECHI DELLE ONORANZE A GIUSTO MURATTI

La Presidenza della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, esprime la sua riconoscenza al Comitato preordinatore della lapide, a ricordo perenne del patriota Giusto Muratti Presidente onorario perpetuo della Società, per la decisione deliberata di distribuire, giusto le istruzioni impartite, il civanzo di danaro, delle offerte raccolte, depurato dalle spese, ai commilitoni presenti alla cerimonia ed agli ammalati disagiati.

La distribuzione della somma ha avuto luogo ieri stesso, ed i beneficati, memori dell'indimenticabile Presidente con parole commosse, rivolsero i loro ringraziamenti.

***

Il comm. dottor Spartaco Muratti e sua famiglia, ha consegnato alla Società Reduci delle Patrie Battaglie lire 100, nella circostanza dello scoprimento della lapide a perenne memoria del suo Genitore.

***

Altre offerte pervenute per la lapide scoperta ieri: — Somma precedente lire 3330.80 — De Gleria Lucio 10, Tremonti cav. uff. Angelo 10, Paretti Gino 5, Novacco cav. prof. Giovanni 5. Totale lire 3360.80.

***

Alle adesioni da noi pubblicate nel dare il resoconto della patriottica cerimonia in onore di Giusto Muratti, va aggiunta la seguente, pervenuta al rag. Agnoli, presidente della locale Sezione Volontari di Guerra.

«Mia assenza impedì partecipazione solenità Giusto Muratti inchiniamo riverenti gagliardetto precursore unità grandezza Patria. Presidente volontari, Gorizia — BOZZINI.»

***

Il Comitato per le onoranze a Giusto Muratti ci comunica il resoconto finanziario: introito della sottoscrizione, (comprese lire 5 versate dal cav. Carlo Rossini di Gemona) lire 3365.80 — Spese complessive per la lapide, lire 2881.40 — Civanzo lire 484.40 — versate alla Società Reduci e Veterani per la distribuzione ai reduci vecchi e bisognosi.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CASA DI RICOVERO. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Zavatti Viscardo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Locatelli Cesare 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Erminia Facci ved. Dupupet: Alessandro Miani 5.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Caterina Pico ved. Zanolli: Maria Bertoglio 10. — di Odorico Marcotti, del dott. Feruglio, del farmacista Fabris di Osoppo, di Lucia Conti e della sig. Alesai: Zamparo Giovanni e famiglia 25 — di Anna Comuzzi ved. Bastianutti: Famiglia Pirioni 5 — di Odorico Marcotti: famiglia Pirioni 5.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. Carlo Someda de Marco, dell'accademia di Belle Arti di Modena, terrà una conferenza straordinaria con proiezioni luminose, sul tema: «Il Fiore nell'arte». — Ingresso libero.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: risotto, spezzatini di vitello, contorno — Domattina: pasta asciutta, manzo all'italiana, contorno. — Domani sera: riso e verdura, arrosto di vitello, contorno.

L'attività della Soc. Filologica Friulana

Una lettera del Ministro Gentile

Con vivissimo compiacimento la Società F. F., la quale informa l'opera sua ad altri intendimenti patriottici ha ricevuto da S. E. il Ministro Gentile la lettera seguente, cui il Reggente co. di Prampero ha risposto esprimendo la riconoscenza della Società per l'alto apprezzamento:

«Il Ministero ha preso in esame la domanda rivolta da codesta Società allo scopo di ottenere un contributo per l'attuazione delle sue iniziative di propaganda dello spirito d'italianità delle zone redente. Quest'azione nobile e patriottica vien apprezzata moltissimo nel Ministero in quanto tende ad assorbire nella grande anima nazionale i sentimenti dei gruppi etnici del nuovo confine orientale. E il Ministero non mancherà di dare il proprio appoggio morale, se le circostanze ne offrono l'occasione, per assecondare l'opera di codesto sodalizio. F.to GENTILE».

L'illustre prof. Pellis che attende con ardente passione alla compilazione dell'Atlante Linguistico Italiano trova qualche resistenza in questa sua iniziativa di importanza nazionale in alcuni scienziati italiani i quali ancora attaccati al *metodo tedesco*, vorrebbero che gli italiani si limitassero ad essere dei collaboratori dei tedeschi della Svizzera e continuatori del loro Atlante. Ma nè il prof. Pellis, nè gli altri friulani della Filologica vi si presteranno. Alla Presidenza del Congresso scientifico che si tiene a Genova, in cui appunto si intenderebbe far prevalere il pensiero tedesco, fu risposto:

«Presidenza Congresso Geografico - Università Genova — Fedeli custodi lingua tradizioni glorie Roma aspro confine orientale mandano fervido saluto augurale giuliani Società Filologica Ascoli Udine».

***

Col 30 aprile scade il termine di concorso per la musicazione del canto scolastico «La Bandiere». Presso la sede della Filologica sono già pervenute alcune composizioni; si raccomanda però ai concorrenti di non tralasciare l'accompagnamento contemplato nel programma. Chi avesse mandato la sola parte di canto è ancora in tempo a riparare alla dimenticanza.

Riguardo al Concorso Drammatico che si chinderà invece il 31 luglio, è utile avvertire che, per deliberazione dell'ultimo Consiglio, esso si estenderà a qualsiasi genere drammatico (sempre di carattere e in parlata friulana) e non solo alla commedia intesa nel suo significato vero e proprio.

LA FIERA DI S. GIORGIO

Sono giunte numerose prenotazioni per la fiera di San Giorgio che si svolgerà domani e giovedì. Dalla Romagna è giunto anche un gruppo di ottimi cavalli. Ditte di Udine e provincia esporranno, come negli anni scorsi, veicoli e finimenti alla mostra di carrozzeria sotto la Loggia.

IL CAMPEGGIO degli Esploratori Cattolici

Lunedì, seconda festa di Pasqua, il locale Reparto esploratori cattolici «Pierino Del Piano» partiva alla volta di S. Agnese presso Gemona per farvi colà il campo pasquale.

Preceduti, nella domenica, da una squadriglia di pionieri, andata innanzi per scegliere e preparare il campo, una ventina di giovani scout al comando dell'ufficiale sig. Lao Moro, partiva completamente equipaggiata, attraversando con insolito entusiasmo la nostra città. Li accompagnava il direttore ed assistente ecclesiastico Don Giulio Valentinelli, anima veramente scautistica che non teme disagi pur di veder contenti e soddisfatti i suoi giovani amici. Al reparto, che starà assente per cinque giorni, l'augurio di perseverare e continuare nell'entusiasmo per il campeggio in montagna; ai giovani amici l'augurio di un sano divertimento.

Un osservatore.

I preparativi per un grande Congresso goliardico

La Presidenza dell'Assoc. Stud. Friulana si recò la settimana scorsa a Trieste per prendere accordi circa un grande congresso goliardico da tenersi nella nostra città.

Dopo la gentilezza del direttore della Società Italo-americana pel petrolio, che fornì benzina e fornì utili spiegazioni, gli studenti furono cortesemente accolti dal R. Provveditore agli studi, dal sindaco di Trieste sen. Pitacco, al Lloyd Triestino, alla Società «Adria», all'Adriatica di Sicurtà.

Fu così che la presidenza potè assolvere al suo compito presso le autorità scolastiche e ferroviarie, ovunque accolta con la massima gentilezza.

Se, dunque, le pratiche iniziate con tanto amore e tanto spirito di iniziativa approderanno a buoni risultati, Udine godrà di un altro indimenticabile spettacolo offertole della Associazione studentesca friulana: ossia quello dell'affluenza nella nostra città di circa ottomila studenti, dall'Eneo al Piave, venuti fra noi a portare la voce della gioventù goliardica delle terre rese sacre dal sacrificio dei combattenti d'Italia o dal lungo martirio sotto il servaggio straniero.

Il Congresso della Pro Montibus a Tarvisio

L'XI. Congresso della Pro Montibus a Idria il 10 giugno decorso, con plauso acclamava Tarvisio a sede del prossimo XII Congresso.

L'Amministrazione comunale di Tarvisio ha diretto alla Presidenza della Società Friulana «Pro Montibus et Sylvis» una nobilissima lettera in cui a nome dell'intera cittadinanza, esterna i più vivi ringraziamenti per la designazione di questa città, quale sede del suo XII Congresso.

«Tarvisio, centro eminentemente forestale, — così scrive — in tale disposizione scorge un ambito onore che a lei si vuol fare tra le consorelle, congiunte ormai indissolubilmente alla madre Patria, e cercherà del suo meglio per corrispondere degnamente alla dimostrazione di fiducia».

ARRESTI E FERIMENTI

Questa notte i carabinieri hanno arrestato certi Giuseppe Pitotti fu G. B. di anni 37, e Caterina Bertossi di anni 28, senza fissa dimora.

— Alla Questura giunge notizia che a Gorizia è stato arrestato tale Marino Castagnevìz, nato a Prepotto di anni 27, mugnaio, autore del furto di una bicicletta da corsa rubata circa un mese fa sulla riva Bartolina.

— All'Ospedale è stato medicato certo Costantini Guglielmo fu G. B. di anni 47, abitante in via Palermo, facchino, perchè in diverbio con un guardiano ai cancelli ferroviari, si ebbe un calcio al basso ventre. Guarirà in 10 giorni.

UCCISO DA PARALISI

La mattina di Pasqua è stato trovato morto nel proprio letto certo Giuseppe Giocchiatti di anni 53, abitante in via Grazzano.

Chiamato il medico, questo constatò che la morte era avvenuta durante la notte, in seguito a paralisi cardiaca.

UNA DOMESTICA INTRAPRENDENTE

A Gemona fu arrestata certa Paolina Silverio di anni 24 da Paluzza, domestica, la quale commise in vari paesi della provincia numerosi furti, penetrando nelle abitazioni. La Silverio era colpita da diversi mandati di cattura.

CORTE D'ASSISE

Una condanna in contumacia

La Corte d'Assise si aprì nel pomeriggio di ieri per la discussione di una causa contro un contumace, certo Feruglio Ruggero di Feletto Umberto, imputato di omicidio preterintenzionale, commesso nel novembre 1918, a Feletto Umberto, in danno del settantenne Luigi Zoratti. L'accusato si trova attualmente, per ragioni di lavoro, in Romania.

Il fatto è il seguente: Durante l'occupazione austriaca in Friuli, il Feruglio, che era renitente alla leva, rimase nel suo paese e, nominato dalle autorità militari austriache, interprete, come tale accompagnava i soldati nemici durante le requisizioni. Qualche giorno dopo la liberazione, lo Zoratti, in un diverbio, lo oltraggiò per la sua opera durante la invasione e allora il Feruglio reagì con uno schiaffo che, per sopravvenute complicazioni, causò la morte del vecchio.

Nella deposizione resa dinanzi ai giudici all'epoca del fatto, il Feruglio dichiarò che nella mansione di interprete aveva favorito i compaesani. Quando il vecchio Zoratti lo accusò di aver tradito il suo mandato, offeso, reagì, ma non lo percosse in modo così grave da farlo decedere per quella unica causa.

I due testi chiamati a testimoniare sul fatto, confermando quanto ebbe a deporre l'accusato, diedero di lui buone informazioni. Quindi il P. M. sostenne l'accusa; e parlò poi brevemente, in difesa, l'avv. Driussi.

La Corte, ritenendo il Feruglio colpevole di omicidio preterintenzionale, lo condannò a 10 anni, ridotti a 3 per indulto.

Cronaca Sportiva

INCONTRI CALCISTICI PASQUALI

PORDENONE b. PADOVANA 4 a 1

PORDENONE. — Sul campo della Casermette la squadra Calcistica locale si è incontrata con la Padovana.

Fin nel primo tempo la Pordenonese fece sentire la sua superiorità sugli avversari, segnando un punto. Nella ripresa la Padovana, con bella combattività, riuscì a pareggiare, ma tosto i pordenonesi reagirono portando a 4 i loro punti.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«I DUE SIGNORI della SIGNORA»

«I due signori della signora», tre atti di F. Gandera, è un lavoro che ha in sè brio ed umorismo, elementi cioè atti a suscitare il successo. Ed il successo non è mancato ieri sera, ma anzi si è accentuato via via che lo svolgimento della commedia trovava nella Compagnia Paternò una brillantissima interpretazione.

Avevamo già rilevato le non comuni doti artistiche di Tina Paternò in «Peg del mio cuore»; ora, interpretando mirabilmente una figura ben diversa, la giovane attrice ci ha fornito un'altra prova del suo valore. Ella, insomma, sa «vivere» con eguale naturalezza, nelle spoglie di Peg — una strana bimba tipo «scampolo» — e in quelle della deliziosa donnina che ieri sera ha fatto palpitare di sè ogni scena. La bella recitazione, il brio misurato, l'intelligente incarnazione dei caratteri, cui aggiungasi la fragrante giovinezza, sono tanti requisiti che fanno di Tina Paternò un'artista alla quale già si è schiuso un vasto orizzonte.

Accanto a lei sono piaciuti il cav. Zeppegno, il Paternò, la Muratore e la Della Pergola. Molti applausi e ripetute chiamate.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Comica Compagnia Italiana Tina Paternò: «La signorina mia madre» tre atti di Verneuil.

CINEMA TEATRO «EDEN». — «Questa sera verrà proiettato un vero capolavoro teatrale: «La figlia di Napoleone». La trama di questo capolavoro è destinata a suscitare nel pubblico momenti di emozione e di entusiasmo. Quanto prima «Grande serata comica».

CINEMA TEATRO MODERNO — Stasera «Ombra Rossa», ovvero «La tratta delle bianche», grandioso dramma sociale in otto parti, interpretato dal grande attore americano Ralph Byrian.

Quanto prima «Reputazione» interprete Prescilla Dean.

CINEMA CECCHINI — Con la film fuori programma, il cav. Elvino Ventura ha esordito ieri sera in «Una soirée nel castello della contessa Villanare». Non una macchina parlante, ma la voce umana, la bella, calda voce di un cantante non comune che sincronizza perfettamente il film, si ha l'impressione che la voce esali fuori proprio dallo schermo, tanto è perfetto l'affiatamento fra cantante ed orchestra. In somma una cosa artistica e nuova. Il pubblico applaudì calorosamente ad ogni pezzo. Stasera si ripete a richiesta generale. In programma «Valanghe umane» o «Danze vertiginose», bellissima film riproducente le meraviglie degli sci. Visioni di incomparabile bellezza delle Alpi. Novità assoluta. Prezzi normali.

Orari ferroviari

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) 9 — 11 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.8 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1). Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.13 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (1) — 6.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di Lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano

Partenza da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 8. 15 — 12.15 — 17 — 20.10. Arrivi a Cividale: 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.15 — 9.30 — 13.15 — 18.40. Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale Barbetta: ore 8.56 — 14.6 — 19.20 — Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.36 — Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50 — Arrivi a Cividale Barbetta: ore 6.36 — 12.40 — 18.26.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione del tram: 7.30 — 12.15 — 14.55 — 18.10.
Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 19.20.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Tramvia Valle Degano

Partenza da Comeglians: ore 5.10 (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 8 — 12.50 (sospeso la domenica) — 16.15. Partenze da Villa Santina: 6.35 — (solo il lunedì, giovedì e sabato) — 9.30 — 14.35 (sospeso la domenica) — 20.10.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: 5.20 — 6.40 — 10 — 15.20 — Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25. Partenze da Tolmezzo: 8.4 — 12 — 17.50 — 19.50 — 21.5.
I treni in partenza da Paluzza alle 5.20 e da Tolmezzo alle 10.50, si effettuano nei soli giorni di lunedì, giovedì e sabato.

SERVIZI AUTOCORRIERE

UDNE-GRADO

Partenza da Udine: ore 16.— Arrivo a Grado: ore 18.
Partenza da Grado: ore 7.30.— Arrivo a Udine ore: 9.30.

Udine-S. Daniele-Anduins

Nei giorni di martedì, giovedì e sabato.
Partenza da Udine: ore 17.— Arrivo a S. Daniele ore: 18. — Arrivo ad Anduins: ore 19.
Partenza da Anduins: ore 6.45. — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45. — Arrivo a Udine: ore 8.45.

Cavazzo-Maiano-Udine

Partenze da Cavazzo: ore 6.15. — Arrivo a Maiano: ore 8. — Arrivo a Udine: ore 9.
Partenza da Udine: ore 17. — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavazzo: 19.45.

Udine-Gemona-Tolmezzo

Partenza da Udine: ore 15.30. — Arrivo a Gemona: ore 16.32. — Arrivo a Tolmezzo: ore 17.39.
Partenza da Tolmezzo: ore 7.35. — Arrivo a Gemona: ore 8.38. — Arrivo a Udine: 9.38.
Il servizio è sospeso la domenica.

Il popolo russo protesta contro le pretese dei banchieri inglesi

Un'insurrezione in Asia

MOSCA, 22. — *Le notizie da Londra ...rca i negoziati russo-inglesi sono tut...altro che belli. Le pretese inglesi circa il ...iconoscimento dei debiti sono constata...te qui come inammissibili. Le speranze ...he si nutrivano di un'accordo col gover...no laburista sono, se non svanite, molto ...ttenuate; e questo suscita una certa irri...tazione. Secondo la „Agenzia Resta" o...perai, contadini e circoli commerciali in...dustriali russi, senza distinzione di opinio...ni politiche, sono unanimi nel respingere ...nergicamente le esigenze dei banchieri ...nglesi. Nel Congresso dei ferrovieri e ...minatori della Unione russa dei so...vietti, che attualmente qui si tiene, è ...tato deciso di lanciare al proletariato in...glese un appello perchè faccia tutto il ...ossibile ad impedire il sabotaggio di un ...ventuale accordo. Gli operai di altre or...ganizzazioni hanno indirizzato al governo ...i sovietti un messaggio per domandare ...nergicamente di non abbandonare nessu...na conquista rivoluzionaria e di respin...gere categoricamente le pretese dei ...banchieri inglesi. Il settimo congresso dei ...ferrovieri al quale parteciparono ottocento ...rappresentanti operai dei trasporti, ha in...viato un indirizzo al governo nel quale ...congresso stesso protesta nella maniera ...più vivace contro le inamissibili esi...genze inglesi, ed esprime la certezza che ...per mezzo della sua delegazione a Lon...dra il governo soviettista preciserà ai ca...pitalisti che è passato il tempo in cui un ...simile linguaggio poteva essere tenuto ...alle repubbliche soviettiste. Il quarto con...gresso dei minatori unendo la sua alla ...protesta generale contro le inframmet...tenze dei banchieri inglesi nella organiz...zazione sociale della unione russa dei so...vietti, ha approvato un ordine del giorno ...nel quale dichiara che la classe operaia ...russa dei sovietti ha conquistato troppo a ...caro prezzo il diritto di gestire da se stes...sa l'economia nazionale per rinunciarvi. ...Esigiamo dalla nostra delegazione, sog...giunge l'ordine del giorno, irremovibile ...fermezza su questa questione. Sapremo ...imporci i sacrifici necessari all'interno del ...paese per ristabilire la nostra economia ...nazionale con i nostri pochi mezzi.*

Fra gli uomini d'affari di Mosca il ...memorandum dei banchieri inglesi viene ...considerato come atto politico sulla cui ba...se è impossibile esaminare le questioni ...pratiche per un riavvicinamento economi...co anglo-soviettista. Il direttore della ...banca industriale Ksandrow afferma che ...il memorandum inglese documenta la ...mancanza del desiderio di tenere conto ...della base intangibile della organizzazione ...sociale della Unione russa dei soviettisti, ...il cui regime non costituisce un ostacolo ...alla sua collaborazione economica coll'Eu...ropa. Il presidente del consiglio direttivo ...del sindacato dei petroli afferma che il ...monopolio del commercio estero ha contri...buito al rapido ristabilimento dell'indu...stria petrolifera russa che aveva tanto ...sofferto. Se il programma del governo ...britannico si identifica con quello dei ...banchieri britannici (egli rileva) tutte le ...ordinazioni fatte a ditte inglesi per i mac...chinari necessari ai lavori di sondaggio, ...diventeranno per l'avvenire impossibili. — ...Il presidente del congresso delle borse di ...commercio riunito attualmente a Mosca, ...si è dichiarato favorevole ad uno svilup...po del libero commercio compreso il com...mercio privato, però sulla base del codice ...civile soviettista. Egli ha aggiunto che ...ritiene inammissibile qualsiasi modifica...zione della legislazione soviettista a fa...vore degli stranieri.

Politica ed armamenti russi in una dichiarazione di Trotski

MOSCA, 23. — Intervistato dai giornalisti americani, Trotzchi ha smentito categoricamente le voci di una pretesa mobilitazione dell'esercito russo.

— In realtà, (diss'egli) la classe 1901 è stata congedata; la classe 1902 è smobilitata, trasformando però una parte delle unità da campagna in unità territoriali e in milizia. Vi è stato quindi un procedimento inverso alla mobilitazione. La preferenza accordata al sistema della milizia adatta alla difesa e non all'attacco, prova che l'Unione russa dei sovietti, avvantaggiata da successi economici e politici, desidera la pace. Essa è sempre pronta a lavorare colle altre nazioni per una riduzione degli armamenti, allo scopo di evitare il pericolo di guerra, e per una collaborazione economica; ma la eventualità di una guerra tra la Unione russa dei sovietti ed altri paesi non è esclusa, considerato l'imperialismo aggressivo che ancora esiste in alcune nazioni e costituisce la sola ragione di essere dell'esercito rosso. Noi non abbiamo affatto intenzione (ha continuato Trotzki) di muovere guerra contro la Rumenia; noi faremo di tutto per dare alla Bassarabia, senza colpo ferire la facoltà di determinare da se stessa la sua sorte. La rottura dei negoziati russo-romeni a Vienna, significa semplicemente il rifiuto da parte dei sovietti di sanzionare un atto di banditismo. Nelle relazioni della unione russa dei sovietti colle altre nazioni ci si accusa di propaganda ci si rifiuta il riconoscimento perchè ribelli alla propaganda delle potenze borghesi; non vogliamo introdurre nella Unione russa dei sovietti il regime borghese, ma non domandiamo neppure che le altre nazioni divengano comuniste. Siamo ottimi colleghi di affari, adempiremo perfettamente gli obblighi assunti perchè rappresentiamo un governo stabile, vogliamo dissipare la diffidenza che i capitalisti hanno verso di noi, concepiamo un legame economico normale indispensabile a noi come alle altre nazioni. Voi mi domandate se l'unione russa dei sovietti spera di ricevere crediti dall'Inghilterra? Io vi rispondo che, ugualmente vantaggiosi per le due parti contraenti, i crediti sono necessari non per salvare la Unione russa dei sovietti ma per accelerarne lo sviluppo economico. Essi saranno utilizzati per il perfezionamento simultaneo di tutti i rami dell'economia sowiettistica.

Trotzeky riferendosi al discorso di Tiflis interpretato dalla stampa conservatrice inglese come mancante di riguardo per Mac Donald e per l'Inghilterra ha detto: — Abbiamo bene il diritto di criticare la politica di Mac Donald che, dal canto suo, critica la nostra, condanna i sowietty e i comunisti e dichiara, come capo della seconda internazionale, di avere combatuto e vinto Mosca. Vincerà bene chi vincerà l'ultimo. Del resto i profondi dissersi fra la seconda e la terza internazionale che riguardano i sowietti, la dittatura, la monarchia e la chiesa non devono affatto impedire alla Unione russa dei sowetti e all'Inghilterra di stabilire una vasta rete di legami economici, reciprocamente vantaggiosi.

Una insurrezione nell'Afganistan

Si accusa l'oro inglese

MOSCA, 23. — L'«AgenziaResta» ha da Tashkent: Sotto la direzione dei Mullahs e con l'aiuto di agenti esteri, è scoppiata una insurrezione contro l'emiro Aman nelle regioni di Khost, Kandhar, Ghasni, Djelalabad. Il movimento, di carattere reazionario è diretto contro le riforme. Gli insorti domandano l'abolizione delle leggi emanate dall'emiro, la chiusura delle scuole femminili, l'allontanamento degli europei di Kaba e un orientamento politico afgano verso l'Inghilterra.

Commentando questa insurrezione, i giornali di questa capitale scrivono che il tentativo di un gruppo di giovani (che ha l'emiro alla sua testa) di trasformare l'Afganistan in uno stato moderno, è sottoposto ad una dura prova. Le «Isvestia» scrivono che tutte le rivendicazioni degli insorti dimostrano all'evidenza che questo movimento costituisce una nuova forma di aggressione inglese contro l'Afganistan. Il movimento sarebbe impossibile senza l'aiuto dell'estero di denaro e di armi. Le «Isvestia», dopo rilevato che la situazione in Asia è cambiata dopo la nomina del nuovo ministro inglese, scrivono che l'oro inglese distribuito a profusione nelle provincie dalla tesoreria del cancelliere dello scacchiere ed ha lo scopo di soffocare i tentativi di rinascita del proprio Afgaro e di abbattere l'emiro riformatore; e concludono esprimendo la speranza che il giovane stato Afgano riuscirà a vincere l'attacco ed uscirà consolidato dalla dura prova.

Le sedute del Gran Consiglio Fascista e le deliberazioni

ROMA, 22. — Si è tenuta ieri sera, a palazzo Venezia la sessione di aprile del Gran Consiglio Fascista. Erano presenti il presidente del consiglio Duce del Fascismo on. Mussolini; i ministri Carnazza, Oviglio, Federzoni e Ciano; i sottosegretari Acerbo, Finzi, e Terre; i comandanti della milizia sen. Debono e generale Balbo; i membri del direttorio del partito on. Giunta, Rossi, Terruzzi, Bolzon, Marinelli, Freddi, Malaciglia, i commendatori Bianchi, Rossoni, Bastianini, Caprino, Postiglione; ecc. In principio di seduta l'onorev. Giunta ha riferito brevemente sulla situazione del partiti, comunicando le dimissioni del direttorio nazionale, che vennero rassegnate il giorno successivo a quello delle elezioni, avendo esso Direttorio esaurito il compito affidatogli dal Gran Consiglio. Il presidente on. Mussolini ha pronunciato un discorso, commentando l'esito delle elezioni e prospettando i compiti che dovrà affrontare e risolvere il partito ed il nuovo gruppo parlamentare fascista. Egli ha concluso riconoscendo che la situazione del paese è buona ed ha riaffermato la necessità che il partito rientri nella più assoluta disciplina, collaborando diligentemente all'opera razionale che il governo sta svolgendo.

Il Gran Consiglio ha quindi deciso la nomina di un comitato di studio dei risultati delle elezioni politiche col compito di raccogliere ed esaminare nei dettagli e nell'insieme i risultati delle quindici circoscrizioni per trarne le dovute conseguenze circa l'azione politica futura del fascismo. Il comitato, che dovrà compiere i suoi lavori entro tre mesi e riferirne al partito ed al governo, è risultato composto dagli on. Acerbo, Bianchi, Giunta, Mazzucco e Pennavaria e dagli avvocati Guglielmetti e Peverelli.

Il Gran Consiglio ha poi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo, nella «sua prima adunanza dopo la trionfale «prova elettorale del 6 aprile, saluta il po«polo italiano che, nella pienezza delle sue «libertà, ha offerto al governo fascista «un consenso quale mai nessun altro go«verno ebbe nel passato. Rivolge il me«more devoto pensiero ai morti fascisti «durante la battaglia elettorale e plaude «al senso di disciplina e di compattezza «che ha animato i fascisti, comprese le «organizzazioni giovanili, durante lo svol«gimento della lotta».

Su proposta dell'on. Giunta, si inizia quindi la discussione sul comma 4 dell'ordine del giorno: «Nomine e funzionamento delle nuove cariche direttive. L'on. Giunta riferisce sull'argomento e specialmente su una particolare concezione di quello che potrebbe essere la direzione del partito, accennando ad una vasta riforma che dovrebbe essere attuata nel partito stesso. E' seguita una interessante e lunga discussione, alla quale hanno preso parte quasi tutti i membri del Gran Consiglio. Alla fine, è stato approvato il seguente ordine del giorno, all'unanimità:

«Il Gran Consiglio accetta le dimissio«ni del Direttorio, determinate dall'esecu«zione della proclamata incompatibilità del «cumulo delle cariche; manda un saluto «al Direttorio per l'opera compiuta a fa«vore del partito, specialmente durante la «lotta elettorale; e decide, nella impossi«bilità di convocare il Consiglio nazio«nale prima del mese di giugno, di proce«dere alla nomina di un Direttorio prov«visorio, che dovrà essere ratificato dal «consiglio nazionale e il quale resta con«vocato fino da questo momento per il «dodici giugno, epoca in cui tutte le fe«derazioni provinciali con i congressi «convocati nel mese di maggio avranno «provveduto alla costituzione dei segre«tari provinciali che sono stati eletti de«putati».

La seduta viene rinviata a domani sera. Essa verrà iniziata con la relazione del comm. Luigi Freddi sulla situazione del fascismo pisano.

Il Papa ed il Re aderiscono

VERONA, 22. — Stamane è stato solennemente inaugurato il terzo convegno per l'Italia settentrionale degli universitari cattolici Italiani. Dopo una funzione religiosa celebrata nella chiesa di S. Lorenzo nello storico palazzo della Gran Guardia, il prof. Ferrari, dell'Ateneo bolognese, ha pronunciato il discorso di apertura. Hanno pralato quindi il sinlaco di Verona comm. Raffaldi, il presidente generale della Federazione universitaria cattolica italiana e la marchesa Maddalena Patrizi per le dame cattoliche. Numerosissime adesioni pervenute, fra cui quelle di S. M. il Re e di SS Pio XI, la lettura delle quali è stata accolta da scroscianti applausi. — Nel pomeriggio il convegno ha iniziato i suoi lavori colla relazione della studentessa Balestrino di Genova, la quale ha trattato il tema «Cultura artistica dello studente universitario».

Notizie in breve

— S.M. il Re ha accettato l'alto patronato della mostra internazionale dell'automobile e dello sport, che si terrà in Torino dal 31 maggio al 15 giugno, contemporaneamente all'inaugurazione dello stadio e del palazzo del giornale.

— IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DELL'AVIAZIONE fu inaugurato ieri a Roma, nel Palazzo senatorio; con cerimonia solenne. Vi parteciparono ventisette stati. Intervenne anche il presidente dei ministri on. Mussolini, accolto da caloroso applausi. Dopo che il senatore Cremonesi portò ai congressisti il saluto di Roma; S. E. Mussolini quale capo del governo ed Alto Commissario per l'aviazione italiana pronunciò il discorso inaugurale, porgendo da ultimo ai congressisti il suo deferente ed augurale saluto. Parlarono quindi parecchi rappresentanti degli Stati esteri.

— L'OTTAVO CONGRESSO NAZIONALE per l'educazione e la cultura religiosa fu inaugurato ieri a Venezia, con una solenne cerimonia religiosa celebrata dal Patriarca di Venezia mons. La Fontaine assistito dai Vescovi del Veneto. Il cardinale, dopo la funzione, ha pronunciato un discorso, nel quale illustrò le ragioni di questa grande assise dei cattolici italiani a Venezia. Nella serata, seguì la inaugurazione ufficiale del Congresso, presenti il prefetto, il commissario straordinario e numerose altre autorità civili, politiche e militari. A questa seconda cerimonia, oltre al Patriarca ed ai Vescovi, assisteva mons. Munerati vescovo eletto di Volterra, latore di un breve apostolico indirizzato al Cardinale La Fontaine. Furono spediti telegrammi di omaggio al Re ed al Pontefice.

— ALTRI CONGRESSI E RIUNIONI: a Roma, con un discorso dell'onorev. Federzoni, s'inaugurarono i lavori della diciottesima sessione dell'Istituto internazionale coloniale: vi parteciparono sei nazionalità estere; pure a Roma, s'inaugurò il terzo congresso internazionale di sociologia; a Genova, il Congresso geografico italiano.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

La FAMIGLIA CAPPELLETTI porge vivissimi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che intervennero ai funebri del suo caro

EMILIO

e con invio di fiori ed altre manifestazioni, ne vollero onorare la memoria.

Udine, 23 aprile 1924.